



Relazione finanziaria semestrale

al 30 giugno 2020



Indice

ORGANI SOCIETARI	3	<i>Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</i>	11
STRUTTURA DEL GRUPPO FERVI	4		
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE	12
ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE E DELLA GESTIONE		STATO PATRIMONIALE.....	12
SOCIALE.....	5	CONTO ECONOMICO.....	14
ANALISI DEI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO.....	6	RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
<i>Conto economico</i>	6	NOTA INTEGRATIVA	16
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i>	7	<i>Informazioni generali</i>	16
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	8	<i>Criteri generali di redazione</i>	16
ALTRE INFORMAZIONI	9	<i>Forma del bilancio</i>	16
<i>Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate</i>	9	<i>Perimetro di consolidamento</i>	17
<i>Ambiente e personale</i>	9	<i>Principi di consolidamento</i>	17
<i>Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari</i> ...	9	<i>Criteri di valutazione</i>	18
<i>Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti</i>	10	<i>Analisi dello Stato Patrimoniale</i>	22
<i>Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	11	<i>Analisi del Conto Economico</i>	30
		<i>Altre informazioni</i>	32
		RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	34

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Roberto Tunioli

Presidente ed Amministratore Delegato

Roberto Megna

Vicepresidente

Guido Greco

Consigliere

Pier Paolo Caruso

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Gianni Lorenzoni

Consigliere indipendente e membro Comitato Parti Correlate

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

Stefano Nannucci

Presidente

Gianvincenzo Lucchini

Sindaco effettivo

Yuri Zugolaro

Sindaco effettivo

Marco Michielon

Sindaco supplente

Roberto Munno

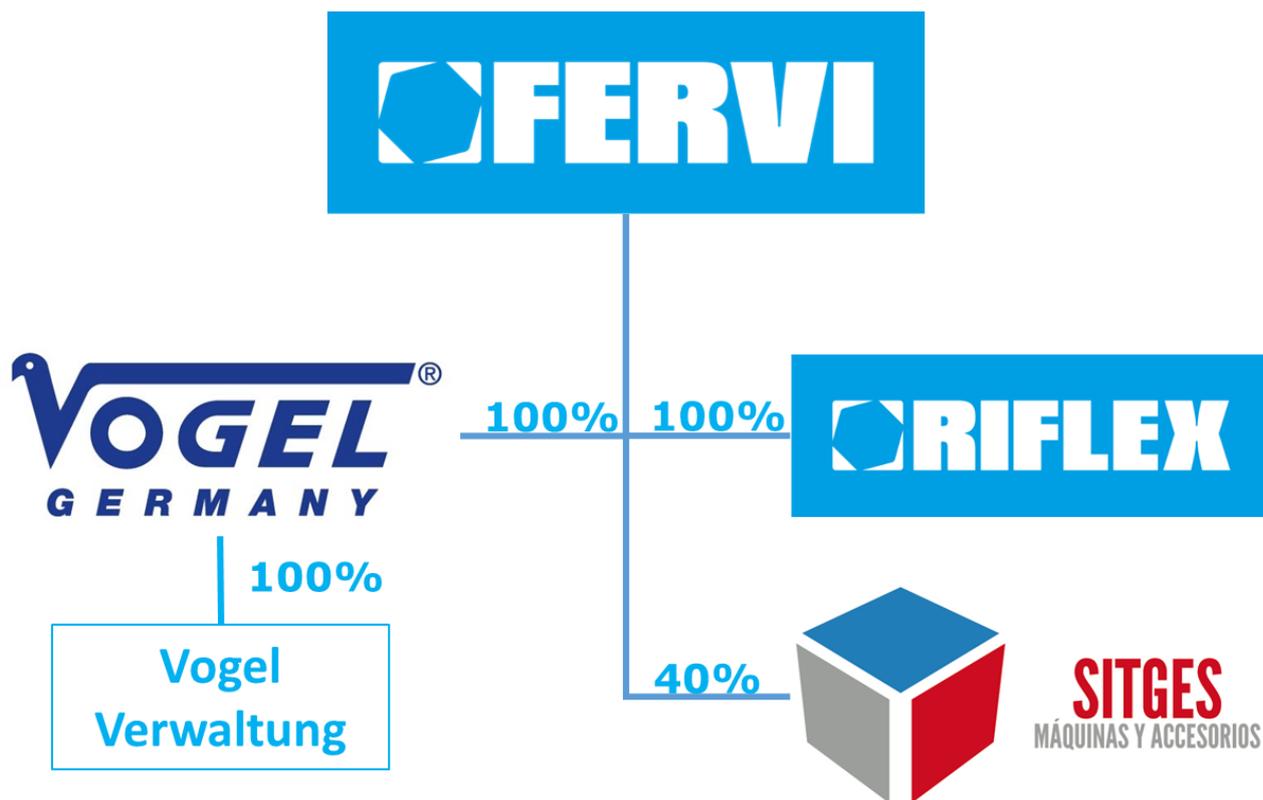
Sindaco supplente

Società di revisione

In carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Struttura del Gruppo Fervi



Relazione sulla Gestione

Unitamente alla relazione finanziaria semestrale chiusa al 30 giugno 2020 (di seguito anche "relazione finanziaria") di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi" o la "Società") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Fervi"), presentiamo la presente relazione sulla gestione.

Precisiamo che nella presente relazione sono fornite tutte le informazioni previste e richieste dall'articolo 2428 del Codice Civile così come modificato dal DLgs 32/2007, nonché quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili ad avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Gruppo con riferimento all'andamento del risultato della gestione nel suo complesso, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Il Gruppo chiude con un risultato positivo di 1.178 mila Euro (positivo di 1.336 mila Euro nel rispettivo periodo precedente).

Andamento economico generale e della gestione sociale

L'economia mondiale ha risentito del quadro di incertezza legato alla diffusione del virus Covid-19 a partire dai primi mesi del 2020. Tale diffusione ha portato inizialmente ad un sostanziale blocco delle attività produttive nel Paese in cui si è sviluppato (Cina) e successivamente nel resto del Mondo con differenti modalità e tempistiche. Tale situazione ha portato ad un forte rallentamento delle attività produttive e distributive in tutto il Mondo.

Di recente, il FMI, a livello mondiale, ha calcolato un calo del PIL (Prodotto Interno Lordo) del 4,9% per il 2020, 1,9 punti percentuali in meno rispetto a quanto ipotizzato ad aprile. Inoltre ha previsto una ripresa più lenta nel 2021 rispetto alle stesse previsioni di aprile (5,4% contro il 5,8%).

La flessione degli Stati Uniti è stata stimata all'8%, mentre per la zona euro al 10,2%. La Cina, dove le attività hanno iniziato a riaprire prima e i contagi sono stati minimi, è l'unica tra le principali economie mondiali per la quale il FMI ha prospettato una crescita per il 2020, stimata all'1,0% contro l'1,2% delle previsioni di aprile.

Per l'Eurozona, la contrazione prevista per il 2020 è stata stimata del 10,2%, seguita da un rimbalzo del 6,0% nel 2021. Secondo l'aggiornamento delle stime del FMI, l'economia tedesca si contrarrà quest'anno del 7,8% per poi crescere del 5,4% nel 2021. Il Fondo ha previsto per la Francia un PIL in calo del 12,5% nel 2020 e una crescita del 7,3% nel 2021, mentre per la Spagna ha stimato rispettivamente un -12,8% seguito da un +6,3% nel 2021. Per il Regno Unito, fuori dall'UE e alle prese con la Brexit, la flessione dovrebbe superare il 10,0%.

Per quanto riguarda l'Italia, il FMI ha previsto nel 2020 una contrazione del PIL del 12,8%, ovvero ulteriori 3,7 punti percentuali rispetto al -9,1% della precedente stima. Per il 2021 la crescita è stata rivista al rialzo al +6,3%, 1,5 punti percentuali in più rispetto a quanto previsto ad aprile. Le conseguenze del coronavirus si abatteranno anche sul debito pubblico e sul deficit dell'anno in corso. Dopo il 134,8% del 2019, nel corso del 2020 ha previsto una crescita del debito al 166,1% del PIL, per poi calare al 161,9% nel 2021.

Anche l'Istat ha rivisto al ribasso le stime sull'andamento dell'economia italiana. Nel secondo trimestre di quest'anno il nostro Prodotto interno lordo è diminuito del 12,8% rispetto al trimestre precedente e del 17,3% rispetto allo stesso periodo del 2019. La flessione del Pil registrata a seguito della pandemia è notevolmente superiore a quella verificatasi durante la crisi economica del 2009, in cui il calo si era fermato al -5,2%. Secondo l'Istat, per trovare un valore trimestrale così negativo bisogna tornare indietro di 25 anni, nello specifico al 1995. L'ultimo aggiornamento statistico conferma inoltre la lunga striscia di "mancata crescita" per la nostra economia. L'ultimo segno più - un anemico +0,1% - risale infatti al secondo trimestre del 2019, ed è stato seguito da una crescita congiunturale zero nel trimestre successivo, e quindi da una

serie di andamenti negativi, con -0,2% nell'ultimo trimestre del 2019, e quindi -5,5% nei primi tre mesi del 2020 e poi dal -12,8% diffuso nelle ultime stime.

Nel secondo trimestre dell'anno, rispetto ai tre mesi precedenti, sono in diminuzione tutti i principali aggregati della domanda interna, con cali dell'8,7% per i consumi finali nazionali e del 14,9% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono diminuite, rispettivamente, del 20,5% e del 26,4%.

Tali previsioni sono confermate da importanti agenzie internazionali quali Fitch e Standard & Poor's.

In questo scenario il Gruppo ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19, istituendo fin da subito una task force dedicata, adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia. Ha predisposto tutte le misure idonee a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori: sanificazione dei locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura con termoscanner, diffusione di regole di igiene e distanziamento sociale.

Per contenere il costo del personale, si è deciso di non attivare gli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico ma di usufruire delle ferie pregresse in modo da mantenere invariato il livello salariale dei dipendenti. Sono stati inoltre avviati piani di contenimento dei costi discrezionali, di sponsorizzazione, di marketing e di riduzione o posticipo degli investimenti, oltre alla rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura e di affitto, così come azioni per il contenimento del capitale circolante.

Per affrontare questo difficile periodo di mercato, tra aprile e maggio 2020 la struttura finanziaria del Gruppo è stata ulteriormente rafforzata, con nuovi contratti di finanziamento a medio/ lungo termine, per un ammontare complessivo di € 4 milioni.

Per quanto riguarda specificatamente il rischio di credito, si evidenzia che le principali controparti del Gruppo, hanno sostanzialmente rispettato le scadenze commerciali previste per fine giugno. Non si rilevano inoltre problematiche di fornitura nella supply chain, in considerazione del fatto che la Cina ha ripreso le forniture senza ritardi una volta terminato il lockdown.

Le strategie poste in essere dalla Società e le misure adottate per fronteggiare la grave pandemia da Covid-19 come sopra descritte, hanno permesso di superare questi difficili mesi salvaguardando la qualità dei margini e la solidità finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Analisi dei dati del bilancio consolidato

Conto economico

I dati di sintesi, espressi in migliaia di Euro, del conto economico consolidato nel periodo in esame, posti a confronto con quelli del medesimo periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO		30-giu-20		30-giu-19	
Descrizione			%		%
	<i>Diminuzione ricavi netti</i>		<i>-18,9%</i>		
Ricavi Netti	12.288	100,0%		15.151	100,0%
Costo del venduto	(7.004)	-57,0%		(8.506)	-56,1%
Margine commerciale	5.284	43,0%		6.645	43,9%
Costi per i dipendenti	(1.865)	-15,2%		(2.219)	-14,6%
Altri (costi) operativi e proventi diversi	(1.390)	-11,3%		(1.738)	-11,5%
EBITDA Adjusted	2.029	16,5%		2.688	17,7%
Costi M&A/Costi non ricorrenti	0	0,0%		(140)	-0,9%
EBITDA	2.029	16,5%		2.548	16,8%
Accantonamenti	(49)	-0,4%		(1)	0,0%
Ammortamenti	(507)	-4,1%		(519)	-3,4%
EBIT	1.473	12,0%		2.028	13,4%
Proventi (oneri) finanziari	(59)	-0,5%		(69)	-0,5%
Proventi (oneri) straordinari	42	0,3%		1	0,0%
EBT	1.456	11,8%		1.960	12,9%
Imposte correnti e differite	(278)	-2,3%		(624)	-4,1%
Risultato netto	1.178	9,6%		1.336	8,8%

I ricavi netti del periodo risultano essere in diminuzione per circa il 18,9% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Tale effetto è legato alla diffusione del virus Covid-19 in Europa, che ha portato ad un lockdown generalizzato nel corso dei mesi di marzo e aprile. Si segnalano, nei mesi di Maggio e Giugno una ripartenza in linea con il trend dello stesso periodo del precedente anno.

L'EBITDA e l'EBIT si decrementano rispettivamente di 0,5 milioni di Euro e di 0,55 milioni di Euro pari a meno 20,3% e meno 27,4% rispetto a quelli del precedente periodo comparabile; L'incidenza dell'EBITDA sul fatturato diminuisce dello 0,3% poiché il minor fatturato è stato controbilanciato in parte da un'attenta politica di contenimento dei costi discrezionali quali, in particolare, sponsorizzazioni e marketing attuata nel corso del semestre.

Si segnala che nel primo semestre 2019 la voce Accantonamenti aveva beneficiato della cessione dei fondi pensione della società tedesca (63 mila Euro) al precedente proprietario, come previsto dagli accordi.

Gli oneri finanziari risultano essere in linea con quelli dello scorso anno.

I proventi e oneri straordinari beneficiano della sopravvenienza attiva non tassata legata al debito IRAP della società Riflex non dovuto a seguito del decreto rilancio DL 34/2020 (36 mila Euro).

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (19,1% nel 2020 rispetto a 31,8% nel 2019), è frutto, principalmente, del beneficio derivante dal Patent Box a cui le società Fervi e Riflex hanno accesso a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, oltre che all'applicazione dello scomputo del primo acconto 2020 nel calcolo dell'IRAP sia per Fervi che per Riflex come da legge di conversione del DL 34/2020.

Profilo patrimoniale e finanziario

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2020 è confrontata con i dati di chiusura del precedente esercizio; i dati sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE	30-giu-20		31-dic-19	
Descrizione		%		%
Attivo Fisso	6.127	30,8%	6.630	31,9%
Capitale Circolante Commerciale	16.826	84,6%	16.964	81,6%
Altre Attività / (Passività)	(1.053)	-5,3%	(842)	-4,0%
Capitale Circolante Netto	15.773	79,3%	16.122	77,5%
Fondi rischi ed oneri e per il personale	(2.000)	-10,1%	(1.957)	-9,4%
CAPITALE IMPIEGATO	19.900	100,0%	20.795	100,0%
Posizione Finanziaria Netta	2.463	12,4%	895	4,3%
Patrimonio Netto	(22.363)	-112,4%	(21.690)	-104,3%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(19.900)	-100,0%	(20.795)	-100,0%

Il Capitale impiegato si è decrementato per circa 0,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è legato alla riduzione dell'attivo fisso, dovuto alla riduzione o posticipo degli investimenti al netto degli ammortamenti del periodo, e dalla diminuzione del capitale circolante commerciale.

La Posizione Finanziaria Netta risulta avere la seguente composizione:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	30-giu-20		31-dic-19	
Descrizione				
	<i>di cui oltre 12m</i>			
Disponibilità liquide		9.656		5.024
Debiti verso banche	(4.071)	(6.108)	(702)	(2.170)
Debiti vs altri finanziatori (leasing)	(1.036)	(1.085)	(1.012)	(1.109)
Indebitamento bancario	(5.107)	2.463	(1.713)	1.745
Soci c/finanziamenti ed altri finanziari	0	0	0	0
Vendor Loans	0	0	0	(850)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(5.107)	2.463	(1.713)	895

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è dovuto principalmente ai seguenti fatti:

- il Gruppo ha generato nel semestre un flusso derivante dall'attività operativa pari a 1,2 milioni di Euro;
- nel corso del mese di maggio 2020 è stato corrisposto agli azionisti un dividendo pari a circa 0,53 milioni di Euro;
- nel corso del mese di marzo 2020, a seguito di un accordo con il venditore della controllata tedesca Vogel Germany è stato pagato il Vendor Loan pari a 0,7 milioni di Euro con un beneficio di 0,15 milioni Euro rispetto all'importo originariamente pattuito.

Indicatori alternativi di performance

Il management, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito né dai principi contabili emanati dall'OIC né dagli IFRS. Il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori o competitori e, di conseguenza, il dato ottenuto potrebbe non essere comparabile. Tali indicatori sono, comunque, applicati in maniera omogenea dal management nel tempo.

Di seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- Ricavi Netti: tale indicatore è definito come ricavi delle vendite di prodotti e servizi del periodo al netto dei sconti, degli abbuoni e dei premi sulle vendite;
- EBITDA (anche "Utile operativo lordo"): tale indicatore è definito come Utile/Perdita del periodo al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli

accantonamenti, dei costi e ricavi non ricorrenti, degli oneri e proventi finanziari non riferiti alle coperture operative su cambi e delle imposte sul reddito;

- Capitale circolante commerciale: tale indicatore è calcolato come somma delle rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- Capitale circolante netto: tale indicatore è calcolato come somma del Capitale circolante commerciale e delle altre attività e passività correnti;
- Capitale impiegato: tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non, ad esclusione di quelle finanziarie e degli eventuali vendor loans per gli acquisti dilazionati delle partecipazioni e delle società controllate;
- Posizione finanziaria netta: tale indicatore viene calcolato sommando algebricamente le disponibilità liquide, i debiti finanziari ed i sopra menzionati vendor loans, nel caso in cui ce ne siano e specificando quanto della posizione finanziaria netta sia oltre i 12 mesi.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate, imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Alla data di riferimento della relazione finanziaria non sono in essere operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si precisa che i rapporti tra le società del Gruppo sono essenzialmente di natura commerciale, finanziaria e di servizi, e che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato. Fervi e la controllata Ri-flex Abrasives Srl, in qualità di consolidate, aderiscono al consolidato fiscale nell'ambito del quale la controllante 1979 Investimenti Srl agisce in qualità di consolidante.

Ambiente e personale

Il Gruppo e la Società hanno intrapreso, ormai da tempo, tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, a seguito dell'aggravarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, il Gruppo e la Società hanno posto in essere tutte le misure volte al contenimento dei rischi di contagio previsti dalla normativa vigente alla data del presente documento.

I rapporti con il personale dipendente sono buoni, non ci sono situazioni di contenzioso né si prevede che possano nascere nei prossimi mesi. Si rimanda alla nota integrativa per i dettagli della composizione della forza lavoro.

Si segnala che la capogruppo Fervi SpA ha ottenuto nel corso del primo semestre 2020 la certificazione ISO 45001 sui Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Descrizione rischi ed incertezza cui la Società ed il Gruppo sono sottoposti e strumenti finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società ed il Gruppo sono esposti a diversi rischi che possono incidere sulla valutazione degli strumenti finanziari in essere presenti nel bilancio consolidato. In particolare la Società ed il Gruppo sono esposti, seguendo le dizioni utilizzate dal Codice Civile, ai seguenti rischi:

- mercato;
- credito;
- liquidità.

E' politica del management porre sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi perseguendo un obiettivo di minimizzazione degli stessi.

Rischi di mercato

Nel più ampio concetto di rischi di mercato cioè del rischio che il fair value di uno strumento finanziario possa subire variazioni a seguito della fluttuazione dei tassi di cambio (rischio valutario), dei tassi di interesse (rischio tassi di interesse) oppure a seguito di variazioni dei prezzi di mercato diversi dai cambi e dagli interessi (altro rischio di prezzo) collegate a fattori specifici del singolo strumento finanziario o del suo emittente, ma anche a fattori che possono influenzare più in generale tutti gli strumenti trattati sul mercato. Il rischio di mercato comprende l'eventualità di realizzare non solo perdite, ma anche utili.

Rischio valutario: è uno dei principali rischi identificati e deriva, soprattutto, dal fatto che la parte maggiormente significativa degli acquisti ed una minima parte delle vendite del Gruppo è eseguita in aree differenti dall'Euro. Il Gruppo adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione a tale rischio di cambio di transazione attraverso l'accensione di strumenti finanziari di acquisto a termine di valuta.

Rischio tassi di interesse: per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi. L'obiettivo della gestione del rischio in oggetto è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati sul debito a medio-lungo termine.

A fronte dei finanziamenti ricevuti ante 30 giugno e post 30 giugno, come riportato nel paragrafo "Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo", nel mese di luglio e settembre 2020 sono stati stipulati due contratti IRS a copertura di 4 dei 5 milioni ottenuti dal Gruppo a tassi variabili.

Rischio credito

È politica del Gruppo che i clienti che richiedano condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedura di verifica della loro classe di merito ed affidabilità. Inoltre, sulla base dell'andamento del rapporto, viene rivisto ed aggiornato il fido ed eventualmente bloccato nel caso di situazione di insolvenza.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio con l'intento di ridurre al minimo le posizioni in sofferenza. Attualmente non sono presenti concentrazioni significative del rischio di credito e, storicamente, non si sono mai verificate problematiche significative in merito al mancato recupero dei crediti.

Rischio liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza o comunque l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento, dall'altra, le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari. Con riferimento all'operatività il Gruppo ha posto in essere una politica di stretto controllo del credito come descritto nel relativo rischio, inoltre la cassa presente sui conti del Gruppo, unitamente ai fidi disponibili garantisce un adeguato livello di liquidità.

Attività di ricerca e sviluppo ed investimenti

Nel corso del periodo la Società ed il Gruppo, con particolare riferimento ai prodotti abrasivi, hanno sostenuto costi di ricerca e sviluppo volti al continuo miglioramento ed all'incremento della sicurezza dei propri prodotti. Inoltre, nel corso del primo semestre 2020 sono continuate le attività per l'aggiornamento meccanico e tecnologico delle macchine automatiche al fine di

renderle più efficienti, sicure ed ancor più affidabili, nonché le attività per lo sviluppo di nuove applicazioni.

Tutti i costi di ricerca sostenuti sono stati contabilizzati nel conto economico di periodo. Inoltre, con riferimento agli altri investimenti, è proseguita l'attività di mantenimento e miglioramento delle proprie attività immateriali.

Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del periodo

Non si rilevano eventi successivi degni di nota. Si rileva che in ottica di rafforzamento della struttura finanziaria del Gruppo, sono stati stipulati altri due contratti di finanziamento a medio/lungo termine, per un ammontare complessivo di 4 milioni di Euro.

Inoltre in data 21 luglio il CdA della capogruppo Fervi SpA ha approvato il Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 che prevede un'apposita disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e la nomina di un Organismo di Vigilanza.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Secondo i dati diffusi dall'Istat ad agosto, la caduta del Pil italiano del secondo trimestre è associata a estesi segnali di ripresa emersi, da maggio, per la produzione industriale e da giugno per i nuovi ordinativi della manifattura e per le esportazioni che hanno riportato forti incrementi sia verso i mercati Ue sia verso quelli extra-Ue, interessando tutte le principali categorie di beni. In particolare a luglio, secondo i dati diffusi dall'Istat sul commercio al dettaglio, si è registrato un calo complessivo delle vendite del 7,2% rispetto a luglio 2019 ma, se per l'abbigliamento la riduzione è del 27,9% e per il settore delle calzature e degli articoli in cuoio e da viaggio del 17,3%, per quello degli utensili per la casa e ferramenta si è registrato un avanzamento del 3,2%, unico dato tendenziale positivo.

Tale andamento è confermato dalle vendite del Gruppo nel corso del terzo trimestre che, oltre alla ripresa auspicata, hanno segnato un segno positivo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Considerando alcune agevolazioni previste dal Governo, quali il super ammortamento e il superbonus 110% sulle ristrutturazioni, che, durante l'ultimo trimestre del 2020, dovrebbero avere un effetto positivo, diretto e indiretto sul settore nel quale opera il Gruppo (MRO – Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione, ci si può aspettare una chiusura dell'esercizio migliore rispetto alle previsioni effettuate nel pieno dell'emergenza Covid ed alle aspettative degli analisti.

Bilancio consolidato semestrale

Stato Patrimoniale

Attivo

	30-giu-20	31-dic-19
	<i>di cui oltre 12m</i>	<i>di cui oltre 12m</i>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto ed ampliamento	116	231
3) Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	102	120
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	130	114
5) Avviamento	2.355	2.669
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5	5
7) Altre	241	260
	2.949	3.399
II) Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.209	2.233
2) Impianti e macchinari	445	411
3) Attrezzature industriali e commerciali	344	394
4) Altri beni	45	50
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	3
	3.043	3.091
III) Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) imprese collegate	134	139
d bis) altre imprese	1	1
	135	140
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.127	6.630
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.200	1.036
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	222	296
4) Prodotti finiti e merci	10.467	10.033
5) Acconti	490	381
	12.379	11.746
II) Crediti		
1) verso clienti	7.315	8.621
3) verso imprese collegate	187	158
5 bis) tributari	68	128
5 ter) imposte anticipate	340	363
5 quater) verso altri	16	139
	16	9.409
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz		
5) Strumenti finanziari derivati attivi	13	0
	13	0
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.651	5.014
3) Denaro e valori in cassa	5	10
	9.656	5.024
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	16	26.179
D) RATEI E RISCONTI	234	54
TOTALE ATTIVO	16	32.863

Passivo**30-giu-20****31-dic-19**

	<i>di cui oltre 12m</i>		<i>di cui oltre 12m</i>	
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale		2.539		2.539
II Riserva sovrapprezzo azioni		7.580		7.580
III Riserve di rivalutazione		168		168
IV Riserva legale		536		500
V Riserve statutarie		0		0
VI Altre riserve		10.495		8.208
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		10		(20)
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		(143)		132
IX Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza del gruppo		1.178		2.583
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0
		22.363		21.690
Capitale e Riserve di pertinenza di terzi		0		0
Utile (perdite) dell'esercizio di pertinenza di terzi		0		0
		0		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		22.363		21.690
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) Trattamento di quiescenza e obblighi simili		569		535
2) Per imposte anche differite		125		116
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		27
4) Altri		167		167
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		861		845
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		1.061		1.072
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	4.071	6.107	702	2.170
5) Debiti verso altri finanziatori	1.036	1.085	1.012	1.109
6) Acconti		0		2
7) Debiti verso fornitori		2.872		3.492
10) debiti verso collegate		0		26
11) Debiti verso controllanti		627		366
12) Debiti tributari		388		149
13) Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale		326		236
14) Debiti verso altri		653		1.520
TOTALE DEBITI	5.107	12.058	1.713	9.070
E) RATEI E RISCONTI		101		186
TOTALE PASSIVO	5.107	36.444	1.713	32.863

Conto Economico

30-giu-20

30-giu-19

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.278	15.026
2) Variazione rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(150)	(17)
5) Altri ricavi e proventi	135	293
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.263	15.302
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.524	8.148
7) per servizi	2.289	2.911
8) per godimento beni di terzi	259	267
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.307	1.640
b) oneri sociali	402	472
c) trattamento fine rapporto	68	81
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	46	6
	<u>1.823</u>	<u>2.199</u>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	375	378
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	131	142
d) svalutaz crediti compresi nell'att circ e disponibilità liquide	18	20
	<u>524</u>	<u>540</u>
11) variazioni rimanenze mat prime, sussid, consumo e merci	(697)	(818)
12) accantonamenti per rischi	0	7
14) oneri diversi di gestione	34	36
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.756	13.290
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.507	2.012
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
	<u>0</u>	<u>0</u>
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	(1)	9
	<u>(1)</u>	<u>9</u>
17) Interessi ed altri oneri finanziari	48	52
17 bis) Utili e perdite su cambi	3	(5)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(46)	(48)
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
	<u>0</u>	<u>0</u>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	5	6
	<u>5</u>	<u>6</u>
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(5)	(6)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.456	1.958
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, diff e anticip	(278)	(622)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.178	1.336
DI CUI:		
- DI PERTINENZA DEL GRUPPO	1.178	1.336
- DI PERTINENZA DI TERZI	0	0

Rendiconto Finanziario

30-giu-20

30-giu-19

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.178	1.336
Imposte sul reddito	278	622
Interessi (attivi) / passivi	46	48
1) Utile/(perdita) es ante imp redd, int, divid e plus/minus cessione	1.502	2.006
Rettifiche per elem non monet che non hanno contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	112	146
Ammortamenti delle immobilizzazioni	506	520
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5	6
Rettifiche att e pass fin che non costituiscono movim monetaria	17	1
Altre rettifiche per elementi non monetari	(27)	(4)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	2.115	2.675
Variazioni del CCN		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(633)	(1.100)
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	1.259	277
Incremento / (decremento) dei debiti verso fornitori	(648)	177
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	(180)	(29)
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	(85)	(47)
Altre variazioni del CCN	(449)	186
3) Flusso dopo le variazioni del CCN	1.379	2.139
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(46)	(48)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(21)
(Utilizzo dei fondi)	(71)	(182)
Totale altre rettifiche	(117)	(251)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	1.262	1.888
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(86)	(152)
Disinvestimenti	1	(11)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(45)	(166)
Disinvestimenti	120	0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	0	2
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	(2.779)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(10)	(3.106)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	76	(504)
Accensione finanziamenti	4.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(163)	(630)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(533)	(508)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	3.380	(1.642)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	4.632	(2.860)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.024	7.079
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	5.014	7.078
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	10	1
Disponibilità liquide alla fine del periodo	9.656	4.219
Di cui:		
- Depositi bancari e postali	9.651	4.218
- Assegni	0	0
- Denaro e valori in cassa	5	2

Nota Integrativa

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato semestrale di Fervi SpA (di seguito anche "Fervi", la "Società" o la "Capogruppo") e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo") al 30 giugno 2020 è costituito da Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa (di seguito anche la "relazione finanziaria").

Il Gruppo è attivo nel settore della fornitura di attrezzature professionali principalmente per l'officina meccanica, l'officina auto, la falegnameria, il cantiere e dei prodotti inclusi nel mercato cosiddetto "MRO" (Maintenance, Repair and Operations), ossia fornitura di attrezzature al servizio dei professionisti della manutenzione e riparazione. L'operatività del Gruppo copre poi anche il segmento di mercato "Do it yourself", o DIY, vale a dire il mercato dei prodotti per il fai-da-te in ambito casalingo e di bricolage, rivolto a hobbisti e in generale soggetti che utilizzano gli utensili Fervi a fini non professionali.

La controllante del Gruppo è Fervi SpA che ha sede legale in Vignola (Modena) in via del Commercio n 81 e dal 27 marzo 2018 è quotata presso il mercato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Fervi SpA è posseduta per il 74,45% da 1979 Investimenti Srl con sede legale in Vignola (Modena) in via Caselline n 633.

La presente relazione finanziaria è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020 ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers SpA.

Con le società del Gruppo, Fervi intrattiene rapporti di compravendita di prodotti necessari allo svolgimento della propria attività. Con particolare riferimento alle controllate, Fervi intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi tecnici, amministrativi e gestionali nonché di finanziamenti intragruppo. Con la società capogruppo 1979 Investimenti Srl, Fervi e la controllata Reflex intrattengono, in veste di consolidate, rapporti riferiti al consolidato fiscale.

Criteri generali di redazione

Il Bilancio Consolidato semestrale del Gruppo al 30 giugno 2020 è stato predisposto sulla base delle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; in particolare è stato applicato il Principio Contabile OIC 30 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità e applicabile ai bilanci infrannuali. Ove necessario, i suddetti principi di riferimento, sono stati integrati con quanto previsto dai principi contabili internazionali emanati dallo IASB – International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiana.

Il Bilancio Consolidato semestrale è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e di tutte le Società del Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono le situazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche opportunamente predisposte.

I dati patrimoniali del Bilancio Consolidato semestrale sono posti a confronto con i dati patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 mentre i dati economici ed il rendiconto finanziario sono posti a confronto con i rispettivi dati riferiti al 30 giugno 2019. I dati della relazione finanziaria sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Forma del bilancio

La struttura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario così come richiesto dall'articolo 32 comma 1 DLgs 127/91 e salvi gli adeguamenti necessari, rispecchia gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile così come anche integrato e disposto degli articoli 2424 bis e 2425 bis.

Inoltre si evidenzia che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati solo gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha ripreso integralmente i dati patrimoniali ed economici della società capogruppo e delle seguenti società controllate:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Ri-flex Abrasives Srl	Via Bachelet, 1 Spilamberto (MO) Italia	100.000 Euro	100%
Vogel Germany GmbH & CO KG	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	10.000 Euro	100%
Vogel Verwaltung GmbH	Ossenpaß 4, Kevelaer Germania	25.000 Euro	100%

Il bilancio consolidato ha contabilizzato con il metodo del patrimonio netto i dati patrimoniali ed economici della seguente società collegata:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	% del Gruppo
Máquinas y Accesorios sitges SL	Av. Puig dels Tudons 57 Barberà del Vallès (Barcelona) Spain	70.120 Euro	40%

Principi di consolidamento

Di seguito vengono indicate le più significative tecniche di consolidamento adottate nella redazione del bilancio consolidato:

- il metodo di consolidamento principale adottato è quello della integrazione globale;
- il valore contabile di ogni singola partecipazione inclusa nell'area di consolidamento è eliminato a fronte della eliminazione del corrispondente valore del patrimonio netto della società partecipata alla data iniziale dell'esercizio in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento oppure, se successiva, alla data di acquisto della partecipata e come risulta successivamente alle eventuali rettifiche che si rendono necessarie per

uniformare i criteri di valutazione. Le differenze tra i due valori così individuati sono imputati, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando sia dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" o è portato esplicitamente in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima;

- la quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza, ove esistente, è esposta in una voce di patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di pertinenza di terzi"; la quota del risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza, ove esistente, è iscritta nel patrimonio netto e nel conto economico nella voce denominata "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- le partite di debito e credito e i proventi ed oneri derivanti da operazioni tra società del Gruppo sono eliminati a partire dalla data in cui le società sono incluse per la prima volta nel consolidato;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate a partire dalla data in cui entrambe le società fanno parte del Gruppo, nel caso in cui facciano riferimento a beni ancora compresi nel patrimonio aziendale, sono eliminate prima dell'attribuzione della quota di risultato di competenza di terzi;
- i dividendi distribuiti, ove presenti, dalle società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stornati dal conto economico consolidato;
- i beni acquisiti mediante contratti di leasing sono contabilizzati con il metodo finanziario;
- le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento sono contabilizzate per competenza, ma comunque nel rispetto della prudenza.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori e ridotto del valore dell'ammortamento calcolato in quote costanti in proporzione alla diminuzione della possibilità della loro utilizzazione e della loro residua utilità.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Dritti di brevetto industriale ed utilizzo opere di ingegno	da 5 a 10	10-20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	da 5 a 10	10-20%
Avviamento	10	10%
Altre - Know How	3	33,3%
Altre	da 3 a 10	33,3-10%

Immobilizzazioni materiali

I beni materiali sono iscritti, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per alcuni beni tale valore è stato rettificato nel corso degli anni in conformità di leggi che hanno permesso la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, ad aliquote costanti, immutate rispetto all'esercizio precedente, basate sulla residua possibilità di utilizzazione dei beni. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e le aliquote sono ridotte del 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione.

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo il metodo finanziario. Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto tra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata. In contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare a rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

	Anni	%
Terreni	Vita utile illimitata	
Fabbricati	33	3%
Impianti e macchinari	da 3 a 10	10-30%
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 10	10-25%
Altri beni	8	12,5%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato eventualmente rettificato dal relativo fondo obsolescenza.

Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al netto del fondo svalutazione al fine di essere rappresentati al loro presumibile valore di realizzo. I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

Crediti e debiti tributari, crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite

I crediti tributari accolgono gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data di bilancio e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo quando sussiste la ragionevole certezza di recupero e sono classificate nella voce "imposte anticipate". L'ammontare delle imposte differite attive è rivisto ad ogni chiusura di bilancio per verificare se continua a sussistere la ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali e quindi la possibilità di recuperare l'importo iscritto.

Le imposte differite passive sono classificate nella voce "fondi per imposte anche differite" e sono calcolate sulla base delle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Nei crediti per imposte anticipate o nei fondi per imposte anche differite sono iscritti anche gli effetti fiscali differiti legati alla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati. Tali effetti fiscali vengono rilevati a patrimonio netto nel caso in cui gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati come di copertura, mentre vengono rilevati a conto economico nel caso in cui il fair value (di seguito anche "FV") di tali strumenti vengano contabilizzati a conto economico.

Il risultato economico del periodo viene presentato al netto delle imposte, rilevate in base alla miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value alla data di riferimento di redazione della relazione finanziaria. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione dal rischio di cambio. Il Gruppo segue il trattamento contabile delle coperture dei flussi di cassa (cash flow hedge) nel caso in cui sia documentata la relazione di copertura delle variazioni dei flussi di cassa generati da una attività o passività o da una futura transazione (elemento sottostante coperto) ritenuta altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dall'OIC 32, le loro variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico come oneri o proventi finanziari.

Il fair value viene calcolato ad ogni chiusura di bilancio utilizzando informazioni e dati reperibili pubblicamente sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale. Le giacenze in valute differenti dall'Euro sono iscritte in bilancio al cambio rilevato il giorno di chiusura del periodo di riferimento.

Ratei e risconti

Il principio della competenza temporale dei costi di competenza e dei ricavi esigibili degli esercizi successivi viene realizzato attraverso la contabilizzazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite e probabili, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento delle relative obbligazioni. Se una passività è considerata possibile non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti in relazione agli obblighi contrattuali e di legge vigenti.

Debiti

I debiti sono classificati sulla base della destinazione o dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al loro valore nominale. I debiti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali e che non maturano interessi espliciti sono esposti al loro costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; se l'effetto del costo ammortizzato risulta essere irrilevante anche questi debiti vengono iscritti al valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi per vendite di prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, che normalmente si identifica con la spedizione o consegna del bene.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono stati contabilizzati sulla base di cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative transazioni.

A fine periodo si è proceduto alla conversione dei crediti e debiti espressi in valute differenti dall'Euro, utilizzando il cambio segnalato dalla banca d'Italia nell'ultimo giorno lavorativo del periodo, attribuendo il risultato ad ogni singola partita debitoria o creditoria.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1 numero 6-bis del Codice Civile, si precisa che successivamente alla chiusura del periodo non si sono verificate variazioni significative nei tassi di cambio.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in accordo con l'OIC 10; i flussi finanziari sono esposti in funzione dell'area da cui originano (gestione reddituale, attività di investimento, attività di finanziamento).

La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, che prevede la ricostruzione del dato a ritroso, partendo dal risultato di esercizio ed apportando allo stesso tutte quelle variazioni (ammortamenti, accantonamenti, variazioni di rimanenze, ecc.) che non hanno avuto alcun impatto in termini di creazione o di utilizzo di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Analisi dello Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti brevetto ind e utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre	Imm. Immateriali
Saldo 31 dicembre 2018	461	84	123	625	31	174	1.498
Incrementi		55	30		3	78	166
Var area consolidamento				2.444			2.444
Riclassifiche					(26)	26	0
Ammortamento	(114)	(18)	(29)	(200)		(17)	(378)
Saldo 30 giugno 2019	347	121	124	2.870	8	260	3.730
Saldo 31 dicembre 2019	231	120	114	2.669	5	260	3.399
Incrementi		2	43				45
Riclassifiche				(119)			(119)
Ammortamento	(115)	(20)	(28)	(194)		(19)	(375)
Saldo 30 giugno 2020	116	102	130	2.355	5	241	2.949

La voce costi di impianto ed ampliamento comprende i costi di quotazione capitalizzati.

L'avviamento è riferito alla parte residuale del disavanzo emergente dall'operazione di fusione che ha coinvolto Fervi nel corso dell'esercizio 2012 e dal consolidamento di Vogel Germany a partire dall'esercizio 2019.

Nella voce altre sono iscritte migliorie su beni di terzi per 196 mila Euro; tali cespiti sono ammortizzati al minore tra il residuo periodo di utilità ed il periodo residuo del contratto di locazione a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Imm. Materiali
Valore lordo	2.251	1.061	1.400	86	39	4.837
F.do amm.to e svalutaz	(217)	(759)	(1.035)	(26)	0	(2.037)
Saldo 31 dicembre 2018	2.034	302	365	60	39	2.800
Incrementi		109	40		3	152
Decrementi		38			(38)	0
Var area consolidamento	0	15	28	0	0	43
Riclassifiche/Storni	0	0	12	0	0	12
Ammortamento	(24)	(42)	(71)	(5)		(142)
Valore lordo	2.251	1.415	1.691	86	3	5.446
F.do amm.to e svalutaz	(241)	(993)	(1.317)	(31)	0	(2.582)
Saldo 30 giugno 2019	2.010	422	374	55	3	2.864
Valore lordo	2.497	1.433	1.694	86	3	5.713
F.do amm.to e svalutaz	(264)	(1.022)	(1.300)	(36)	0	(2.622)
Saldo 31 dicembre 2019	2.233	411	394	50	3	3.091
Incrementi		69	16			86
Decrementi			0			0
Riclassifiche/Storni		3	(2)		(3)	(2)
Ammortamento	(24)	(38)	(64)	(5)		(131)
Valore lordo	2.497	1.505	1.687	86	0	5.775
F.do amm.to e svalutaz	(288)	(1.060)	(1.343)	(41)	0	(2.732)
Saldo 30 giugno 2020	2.209	445	344	45	0	3.043

Nella voce terreni e fabbricati sono iscritti cespiti per complessivi 1.954 mila Euro (1.978 mila Euro al 31 dicembre 2019) detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

La variazione degli impianti e macchinari è legata, principalmente, alle nuove macchine automatiche per il processo di produzione installate nella sede della società controllata Riflex.

La variazione delle attrezzature industriali e commerciali è ascrivibile, principalmente, ad investimenti per l'integrazione di attrezzature informatiche.

Si esplicita che alcuni cespiti del Gruppo sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie di legge (L 72/1983, L413/1991, L 342/2000 e L 350/2003). In particolare il costo storico di detti cespiti (249 mila Euro) è stato rivalutato per 134 mila Euro; tali cespiti sono, ad oggi, completamente ammortizzati.

Partecipazioni in imprese collegate

La voce è composta esclusivamente dalla partecipazione in Máquinas y Accesorios sitges SL. La collegata ha sede a Barcellona e distribuisce macchine utensili ed utensileria manuale in tutta la Spagna direttamente e attraverso la propria rete vendita. Al 30 giugno 2020 l'avviamento implicito è pari a 52 mila Euro (55 mila Euro al 31 dicembre 2019).

I dati utilizzati per la valutazione a Patrimonio Netto sono riferiti al 30 giugno 2020 redatto secondo i principi contabili spagnoli; tali principi risultano essere in linea con i principi applicati dal Gruppo.

Rimanenze

	30-giu-20	31-dic-19
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.200	1.036
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	222	296
Prodotti finiti e merci	10.667	10.233
Rimanenze al lordo del fondo svalutazione	12.089	11.565
Fondo obsolescenza magazzino	(200)	(200)
Acconti	490	381
Rimanenze	12.379	11.746

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo obsolescenza che viene determinato sulla base delle procedure di Gruppo e che non ha subito variazioni di consistenza nel corso del periodo.

Crediti dell'attivo circolante – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i crediti dell'attivo circolante suddivisi per scadenza e per area geografica:

	31-dic-19	30-giu-20	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	8.621	7.315	7.315	0	0
Crediti verso imprese collegate	158	187	187	0	0
Crediti tributari	128	68	68	0	0
Crediti imposte anticipate	363	340	340		
Crediti verso altri	139	125	109	16	0
Crediti Attivo circolante	9.409	8.035	8.019	16	0

I crediti verso altri scadenti oltre i 12 mesi sono riferiti ai crediti per cauzioni.

	31-dic-19	30-giu-20	Italia	Paesi UE	Altri
Crediti verso clienti	8.621	7.315	6.413	621	281
Crediti verso imprese collegate	158	187	0	187	0
Crediti tributari	128	68	0	68	0
Crediti imposte anticipate	363	340	340	0	0
Crediti verso altri	139	125	106	19	0
Crediti Attivo circolante	9.409	8.035	6.859	895	281

Il Gruppo non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

	30-giu-20	31-dic-19
Crediti verso clienti	7.558	8.855
Fondo svalutazione crediti	(243)	(234)
Crediti verso clienti	7.315	8.621

Il Gruppo ha posto in essere da anni una attenta e forte politica di monitoraggio e della relativa attività di recupero.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione; di seguito si riporta la relativa movimentazione:

	2020	2019
Fondo al 1 gennaio	234	220
Accantonamenti	17	20
Utilizzi e rilasci	8	0
Fondo al 30 giugno	243	240
<i>Di cui:</i>		
- deducibile	150	147
- non deducibile	93	93

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate derivano da differenze di natura temporanea tra il valore delle attività e passività iscritte nel bilancio consolidato ed il relativo valore rilevante ai fini fiscali.

	2020	2019
Imposte anticipate al 1 gennaio	363	189
Accredito a conto economico	72	4
(Addebito) a conto economico	(89)	(16)
Accredito / (Addebito) a patrimonio netto	(6)	(3)
Imposte anticipate al 30 giugno	340	174

Le principali differenze temporanee che generano i crediti per imposte anticipate sono rappresentate sia dai fondi appostati nei bilanci del periodo di riferimento sia agli effetti delle scritture di consolidamento del Gruppo. L'incremento dell'anno è riferibile principalmente all'iscrizione delle imposte anticipate sul beneficio derivante dal Patent Box stimato 2020 al netto dell'utilizzo del beneficio 2019 di competenza.

Crediti verso altri

	30-giu-20	31-dic-19
Acconti e crediti verso INAIL	4	4
Anticipi a fornitori	86	84
Crediti per cauzioni versate	16	16
Crediti verso dipendenti	10	3
Altri	9	32
Crediti verso altri	125	139

Tutti i crediti iscritti risultano essere recuperabili.

Al 30 giugno 2020 gli anticipi a fornitori sono composti dagli anticipi pagati all'ente fiera di Colonia a fronte della partecipazione del Gruppo alla Fiera Eisenwarenmesse che si sarebbe dovuta tenere a marzo 2020, nonché l'anticipo all'ente fiera di Milano per la partecipazione alla BiMU che si terrà ad ottobre 2020. Al momento della redazione del presente documento si rileva che a causa della diffusione del virus Covid-19, la fiera Eisenwarenmesse è stata spostata al 2021.

La voce Altri al 31 dicembre 2019 era composta prevalentemente da crediti verso il precedente proprietario della controllata tedesca; tale credito è stato incassato contestualmente al pagamento del Vendor Loan.

Strumenti finanziari derivati attivi e passivi

	30-giu-20	31-dic-19
Strumenti finanziari derivati attivi	13	0
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(27)
Strumenti finanziari derivati	13	(27)

Il Gruppo stipula contratti derivati su valute per coprire i flussi di cassa futuri. L'esposizione al rischio cambi viene gestita, oltre che con il bilanciamento dei flussi attivi e passivi, anche con contratti di acquisto di valuta a termine. Il valore nozionale residuo degli acquisti a termine ammonta a 2.250 mila USD con scadenze nel corso del prossimo esercizio.

Disponibilità liquide

	30-giu-20	31-dic-19
Conti correnti bancari	9.651	2.014
Time deposits	0	3.000
Depositi e valori in cassa	5	10
Disponibilità liquide	9.656	5.024

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

	30-giu-20	31-dic-19
Ratei	17	13
Risconti	217	41
Ratei e risconti attivi	234	54

I ratei attivi sono, principalmente, composti da interessi di competenza. Gli elementi che costituiscono la voce risconti attivi sono, principalmente, attribuibili al risconto annuale del catalogo #42 (100 mila Euro), da giornalini legati all'attività promozionale del periodo successivo (10 mila Euro), da commissioni su fidejussioni di competenza del periodo successivo (6 mila Euro), da costi di assistenza software (10 mila Euro), da costi legati alla quotazione AIM (10 mila Euro) e premi assicurativi (16 mila Euro). Non sono presenti ratei o risconti che hanno scadenza superiore ai 5 esercizi.

Patrimonio Netto

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp Azioni	Riserva Rivalut	Riserva legale	Riserve Statut	Altre riserve	Riserva Operaz Copert	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) Gruppo	Riserva Azioni Proprie	PN DI GRUPPO	Capitale e riserve di Terzi	Utile (perdita) Terzi	PATR NETTO
PN al 31 dicembre 2018	2.500	7.620	168	500	0	7.078	(3)	(16)	1.785	0	19.632	0	0	19.632
Distrib risultato es prec						1.130		148	(1.785)		(507)			(507)
FV Strum Fin di Copertura							10				10			10
Au Cap. e Vers c/capitale	39	(39)									0			0
Risultato del periodo									1.336		1.336		0	1.336
PN al 30 giugno 2019	2.539	7.581	168	500	0	8.208	7	132	1.336	0	20.471	0	0	20.471
PN al 31 dicembre 2019	2.539	7.580	168	500	0	8.208	(20)	132	2.583	0	21.690	0	0	21.690
Distrib risultato es prec				36		2.288		(274)	(2.583)		(533)			(533)
FV Strum Fin di Copertura							28				28			28
Au Cap. Bonus Share											0			0
Risultato del periodo									1.178		1.178		0	1.178
PN al 30 giugno 2020	2.539	7.580	168	536	0	10.496	8	(142)	1.178	0	22.363	0	0	22.363

Si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2020 ha deliberato, oltre alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente anche la corresponsione di un dividendo nella misura di 0,21 Euro per azione in circolazione per un totale complessivo di 533 mila Euro. Il dividendo è stato pagato nel corso del mese di maggio 2020.

La riserva di rivalutazione è riferita alle rivalutazioni monetarie della Legge 413 del 1991.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è iscritta al netto della relativa fiscalità anticipata o differita.

Si allega anche la riconciliazione del Patrimonio Netto della Capogruppo con il Patrimonio Netto del Gruppo:

	31-dic-19	Risultato	Altri Mov.	30-giu-20
Patrimonio Netto Fervi SpA	23.352	991	(503)	23.840
Partecipazioni	(4.062)	252	119	(3.692)
Avviamenti consolidati	2.200	(116)	(119)	1.964
Elisioni margini magazzino intragruppo	(98)	35	0	(63)
Leasing	298	16	0	314
Patrimonio Netto Gruppo Fervi	21.690	1.178	(503)	22.363

Fondi rischi ed oneri

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri	Fondi rischi ed oneri
Saldo 31 dicembre 2018	523	101	4	169	797
Accantonamenti	31	2		7	40
Utilizzi e rilasci	(144)	3	(4)	(12)	(157)
Var area consolidamento	94	0	0	10	104
Saldo 30 giugno 2019	504	106	0	174	784
Saldo 31 dicembre 2019	535	116	27	167	845
Accantonamenti	34	9		0	43
Utilizzi e rilasci	(0)	(1)	(27)	0	(28)
Saldo 30 giugno 2020	569	125	0	167	861

I fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili sono composti, principalmente, da:

- trattamento fine mandato Amministratori per 278 mila Euro (264 mila Euro al 31 dicembre 2019);
- indennità suppletiva clientela per 252 mila Euro (241 mila Euro al 31 dicembre 2019).

Gli altri fondi sono composti, principalmente, dal fondo garanzia prodotti per 130 mila Euro, invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo è costituito a fronte della stima dei costi da sostenere per interventi di assistenza o sostituzione sui prodotti venduti.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Si fornisce di seguito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel periodo:

	2020	2019
Fondo al 1 gennaio	1.072	986
Accantonamenti	68	81
Utilizzi e rilasci	79	19
Fondo al 30 giugno	1.061	1.048

Debiti – informazioni generali

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 6 del Codice Civile vengono riportati di seguito i debiti suddivisi per scadenza e per area geografica:

	31-dic-19	30-giu-20	Scadenti entro 12m	Scadenti oltre 12m	<i>di cui oltre 5 anni</i>
Debiti verso banche	2.170	6.107	2.036	4.071	0
Debiti verso altri finanziatori	1.109	1.085	49	1.036	603
Acconti	2	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.492	2.872	2.872	0	0
debiti verso collegate	26	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	366	627	627	0	0
Debiti tributari	149	388	388	0	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	236	326	326	0	0
Debiti verso altri	1.520	653	653	0	0
Debiti	9.070	12.058	6.951	5.107	603

	31-dic-19	30-giu-20	Italia	Paesi UE	Altri
Debiti verso banche	2.170	6.107	5.393	714	0
Debiti verso altri finanziatori	1.109	1.085	1.085	0	0
Acconti	2	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.492	2.872	1.617	374	881
debiti verso collegate	26	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	366	627	627	0	0
Debiti tributari	149	388	382	6	0
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	236	326	313	13	0
Debiti verso altri	1.520	653	495	158	0
Debiti	9.070	12.058	9.912	1.265	881

Il Gruppo non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

	30-giu-20	31-dic-19
Scadenti entro 12 mesi	2.036	1.468
Scadenti oltre 12 mesi	4.071	702
Debiti verso banche	6.107	2.170
Scadenti entro 12 mesi	49	97
Scadenti oltre 12 mesi	1.036	1.012
Debiti verso altri finanziatori	1.085	1.109
Debiti verso banche ed altri finanziatori	7.192	3.279

Tali voci sono dettagliate come di seguito:

	30-giu-20	31-dic-19
Scoperti di conto corrente	714	639
Finanziamenti scadenti entro 12 mesi	1.322	829
<i>Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi</i>	<i>2.036</i>	<i>1.468</i>
Finanziamenti scadenti oltre i 12 mesi	4.071	702
Debiti verso banche	6.107	2.170
Debiti verso altri finanziatori scadenti entro i 12 mesi	49	97
Debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi	1.036	1.012
Debiti verso altri finanziatori	1.085	1.109
Debiti verso banche ed altri finanziatori	7.192	3.279

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti esclusivamente al debito residuo sui terreni e fabbricati detenuti per il tramite di un contratto di locazione finanziaria.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione della liquidità si rimanda al rendiconto finanziario.

Debiti verso fornitori

Tale voce si riferisce integralmente ai debiti di natura commerciale per l'acquisto delle materie prime e prodotti commercializzati.

Debiti tributari

	30-giu-20	31-dic-19
Imposte Irap	0	38
Imposta municipale estero	0	0
IVA	225	6
Debiti tributari su lavoro dipendente	152	105
Altri debiti tributari	11	0
Debiti tributari	388	149

I debiti per Imposte IRAP sono nulli in quanto risultanti dal calcolo dell'IRAP di competenza al netto dello scomputo dell'acconto 2020 come da legge di conversione del DL34/2020. Si rammenta che i debiti per imposte IRES risultano essere nulli in quanto Fervi e la controllata Riflex partecipano all'istituto del consolidamento fiscale in qualità di consolidate; la consolidante è la controllante 1979 Investimenti Srl. Come conseguenza di questo le partite di debito e credito per IRES sono classificate come debito o credito verso la controllante.

L'incremento del debito IVA e dei debiti tributari su lavoro dipendenti sono dovuti alla dilazione resa possibile dalle disposizioni della legge di conversione del DL34/2020 per i debiti dei mesi di Marzo e Aprile 2020 sia per la capogruppo Fervi che per Riflex e da pagare a partire dal mese di settembre 2020.

Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale

	30-giu-20	31-dic-19
INPS	266	197
INAIL ed ENASARCO	46	21
Debiti verso Fondi Previdenziali	14	17
Altri	0	1
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	326	236

L'incremento dei debiti INPS, INAIL e ENASARCO è legato alla sospensione dei debiti di competenza dei mesi di marzo e aprile secondo le disposizioni della legge di conversione del DL34/2020, già menzionata precedentemente, e da pagare a partire dal mese di settembre 2020.

Debiti verso altri

	30-giu-20	31-dic-19
Debiti verso Dipendenti ed Amministratori	575	550
Debiti verso Collegio Sindacale	17	16
Vendor Loans	0	850
Premi a clienti da liquidare	15	33
Altri	46	71
Debiti verso altri	653	1.520

Il Vendor Loan, presente al 31 dicembre 2019, relativo al residuo debito per l'acquisto della controllata Vogel Germany, è stato saldato nel corso del mese di marzo 2020 con una riduzione concordata con il venditore di 150 mila Euro.

Ratei e risconti passivi

Nei risconti passivi sono presenti 57 mila Euro (115 mila Euro al 31 dicembre 2019) corrispondente alla quota parte di competenza del secondo semestre 2020 riferita al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti.

Analisi del Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	30-giu-20		30-giu-19	
		%		%
Italia	8.680	70,7%	10.734	71,4%
Europa	3.121	25,4%	3.806	25,3%
Americhe	264	2,2%	175	1,2%
Africa	18	0,1%	37	0,2%
Asia	195	1,6%	274	1,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.278	100,0%	15.026	100,0%

Altri ricavi e proventi

Di seguito la composizione della voce:

	30-giu-20	30-giu-19
Contributi	57	57
Altri ricavi	78	236
Altri ricavi e proventi	135	293

Il decremento della voce altri ricavi è, principalmente, dovuto a:

- ricavi nulli generati nel primo semestre 2020 dalla vendita delle macchine automatiche usate rispetto allo stesso periodo del 2019 (94 milioni di Euro rispetto a zero).
- maggiori ricavi nel primo semestre 2019 legati alla cessione dei fondi pensione della società tedesca (63 mila Euro) al precedente proprietario, così come era previsto dagli accordi.

Al 30 giugno 2020 rimane invariata la quota di competenza dell'esercizio (57 mila Euro) del contributo riferito al credito d'imposta legato ai costi di quotazione e riservato alle PMI dalla Legge 205 del 27 dicembre 2017 commi 89 e seguenti;

Costi per servizi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-20	30-giu-19
Trasporti	621	680
Energia elettrica, acqua e gas	51	61
Manutenzioni	48	48
Assicurazioni	34	46
Compensi Amministratori della capogruppo	182	215
Compensi Amministratori altre società del Gruppo	59	69
Compensi Collegio Sindacale	17	19
Compensi società di revisione	26	15
Costi ricorrenti per quotazione mercato AIM	54	61
Provvigioni	513	759
Mostre, fiere e convention	21	90
Promozionali e commerciali	137	182
Consulenze	201	329
Canoni es assistenza software, hardware e sito internet	50	46
Oneri e commissioni bancarie	33	40
Altri costi per servizi	242	251
Costi per servizi	2.289	2.911

Costi per godimento beni di terzi

I costi sono dettagliati come segue:

	30-giu-20	30-giu-19
Affitti uffici e stabilimenti	201	209
Noleggio macchine e autovetture	58	58
Costi per godimento beni di terzi	259	267

Costi per il personale

Di seguito si indica il personale in forza al 30 giugno 2020:

	30-giu-20	30-giu-19	31-dic-19
Dirigenti	3	3	3
Quadri	8	8	8
Impiegati	32	32	33
Operai	43	45	44
	86	88	88

Proventi ed oneri finanziari

Sono dettagliati come segue:

	30-giu-20	30-giu-19
Interessi attivi bancari	0	10
Interessi passivi su finanziamenti	(46)	(37)
Altri oneri finanziari	(2)	(16)
Utili su cambi realizzati	40	43
Perdite su cambi realizzate	(38)	(43)
Utili su cambi da riallineamento	1	3
Perdite su cambi da riallineamento	(1)	(8)
Proventi ed oneri finanziari	(46)	(48)

Gli oneri finanziari risultano essere sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	30-giu-20	30-giu-19
Imposte correnti	257	605
Imposte anticipate e differite nette	21	17
Imposte correnti, anticipate e differite	278	622

Il minore carico fiscale, in termini di percentuale di imposte rispetto all'EBT (19,1% nel 2020 rispetto a 31,8% nel 2019), è frutto, principalmente, del beneficio derivante dal Patent Box a cui le società Fervi e Riflex hanno accesso a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, oltre che all'applicazione dello scomputo del primo acconto 2020 nel calcolo dell'IRAP sia per Fervi che per Riflex come da legge di conversione del DL 34/2020.

Con riferimento all'imposta sul reddito IRES si rammenta che le società Fervi e Riflex partecipano al regime di consolidato fiscale "domestico" di cui all'articolo 117 e seguenti del TUIR, regime che vede la società controllante 1979 Investimenti Srl assumere la veste di consolidante. In forza della suddetta opzione il reddito imponibile prodotto viene traslato alla società consolidante alla quale spetterà il compito di tassarlo.

Altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale
Le garanzie ammontano a 975 mila Euro e si riferiscono a:

- fidejussioni, pari a 975 mila Euro, a garanzia dei fidi bancari concessi alla controllata Vogel Germany;

Informazioni su costi o ricavi ritenuti eccezionali

Si precisa che il Gruppo non ha conseguito costi o ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni su operazioni con parti correlate

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano essere presenti accordi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati nel bilancio consolidato.

Compensi Amministratori, Sindaci e società di revisione

Di seguito vengono riportati i dettagli dei compensi Amministratori e della società di revisione:

	30-giu-20	30-giu-19
Consiglio di Amministrazione	182	215
Collegio Sindacale	17	19
Società di revisione	26	15
	225	249

Categorie di azioni emesse dalla Società Capogruppo

Alla data odierna il Capitale Sociale della Società deliberato ammonta a Euro 2.675.000 di cui versato ammonta a Euro 2.539.240 ed è costituito unicamente da 2.539.240 Azioni ordinarie, senza valore nominale espresso. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo in cui è riportata la movimentazione del Patrimonio Netto.

Titoli e altri strumenti finanziari emessi dalla Società Capogruppo

Nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM, sono stati emessi 125.000 warrant "Fervi 2018-21" abbinati gratuitamente alle azioni ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento. I titolari dei warrant possono richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio. Originariamente erano previsti tre Periodi di Esercizio; il primo ed il secondo Periodo di Esercizio si sono chiusi rispettivamente gli scorsi 27 maggio 2019 e 25 maggio 2020. Il residuo Periodo di Esercizio è il seguente:

- periodo ricompreso tra 17 maggio 2021 e il 31 maggio 2021 compresi ad un prezzo di esercizio è pari ad Euro 20,61.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non ha destinato patrimoni o finanziamenti ad uno specifico affare.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura della situazione finanziaria

Si veda quanto riportato all'interno della Relazione sulla Gestione.

Relazione della società di revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione della
Fervi SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa (di seguito il "bilancio consolidato semestrale abbreviato") della Fervi SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Fervi") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing e*, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fervi al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Bologna, 29 settembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimuna 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it